

È in arrivo la 76: gioiello innovativo

L'ambulanza sarà presentata agli ovadesi domenica 22 giugno alle 11.45. «L'allestimento è stato pensato per coniugare confort del paziente e degli operatori».

Si apre nel segno del numero 76 il biennio 2014-2015 del direttivo della Croce Verde Ovadese onlus. Saranno infatti queste due cifre a contrassegnare la nuova ambulanza, da poco acquistata, che andrà a arricchire la dotazione di mezzi a disposizione dell'autoparco dell'ente di largo 11 gennaio. Il veicolo, un Fiat Ducato che sarà presentato nel corso dell'annuale week end gastronomico sarà utilizzato per i servizi in emergenza. L'inaugurazione è prevista per domenica 22 giugno, a partire dalle 11.45, di fronte alla nostra sede. Nel primo pomeriggio il tradizionale corteo per presentare il veicolo agli ovadesi. Il suo acquisto, in programma da tempo, si è concretizzato nel mese di marzo. "Il parco degli automezzi - spiega il presidente dell'ente da poco riconfermato, cav. Giuseppe Barisione - rappresenta il patrimonio più importante dell'ente, oltre al contributo dei nostri volontari. Per questo motivo l'acquisto della 76 è inserito nel quadro del rinnovamento continuo che ci permette di essere in regola con i dettami della Regione in fatto di anzianità e chilometri percorsi. Oltre alla 76, abbiamo stilato un programma che in linea di mas-

sima ci porterà a rinnovare altre due ambulanze nei prossimi tre anni". Quella appena acquistata è destinata all'utilizzo come "base", il veicolo che di norma risponde alle chiamate del 118 per i casi meno gravi. "I numeri dell'ultimo anno e mezzo di attività - prosegue Barisione - mostrano chiaramente come sia il più utilizzato in termini di interventi e chilometri percorsi. In questo senso la sicurezza e il massimo confort possibile per il paziente rappresentano i due aspetti prioritari". L'investimento complessivo, tra acquisto e allestimento, è stato di 70 mila euro circa. Proprio l'allestimento curato da Ambitalia, altamente innovativo nella distribuzione degli spazi, permette anche la massima libertà di manovra agli operatori. "Tutto è a portata di mano o di sguardo - spiega Roberto Cazzulo, responsabile dell'autoparco della Croce Verde - favorendo l'operatività degli addetti in servizio e limitando i fattori di distrazione durante le fasi del soccorso. L'abitabilità sia del vano sanitario che di quello guida sono stati particolarmente curati per consentire di sfruttare meglio gli spazi e dare facilità di movimento agli operatori

durante le fasi del soccorso". Anche la motorizzazione è più adeguata alle caratteristiche del territorio ovadese: in particolare, alla velocità, privilegia la potenza necessaria ad affrontare percorsi in salita e a curve. Sono poi state utilizzate sospensioni di tipo automobilistico delux che riducono la percezione delle asperità della strada e la sensazione di mal d'auto tipica di chi viaggia coricato contromarcia. Anche l'occhio vuole la sua parte: i militi che negli ultimi giorni hanno verificato di persona le ultime fasi di lavoro, parlano di un mezzo davvero moderno e diverso rispetto ai precedenti. La 76 sarà intitolata a Attilio Pesce e Tina "Nucci" Pesce. "Quest'ultima - racconta ancora Barisione - per seguire la volontà del fratello, cittadino ovadese molto sensibile rispetto all'attività portata avanti dall'ente, ha donato alla Croce Verde un appartamento situato in via Galliera.

L'ente ha risposto conferendo ai due la qualifica di soci benefattori". La delibera necessaria per il provvedimento è stata di fatto l'ultimo provvedimento del passato direttivo giunto alla naturale scadenza dei due anni.



